

## ABBONAMENTI

In Udine a domenica  
Udine e Provincia e  
nella Regione L. 24  
settimana . . . . . 12  
trimestre . . . . . 6  
mese . . . . . 2  
Per gli Stati dell'U-  
dine il postino si aggiungano le spese di  
porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

Non si accettano  
inserzioni, se non a  
 pagamento anticipato.  
Per una sola volta  
in IV<sup>a</sup> pagina center-  
 alini 10 alla linea. Per  
 più volte si farà un  
 abbono. Articoli com-  
 municati in III<sup>a</sup> per  
 giga cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. — arretrato Cent. 20.

Udine, 16 marzo.

I giornali di Vienna, che per le vittorie delle truppe imperiali nel Crivocie, ritenevano quasi domata l'insurrezione, oggi lamentano la persistenza di essa, dovuta (secondo quei giornali) ad aiuti ed incoraggiamenti del Montenegro. Insomma prevedono che la lotta sarà diurna e che il Governo dovrà spendere ancora molti uomini e molti denari per vincere definitivamente. Ma intanto possono sorgere complicazioni; ed in questo caso il discapito potrebbe essere assai maggiore.

Anche la Francia trovasi in serie difficoltà per regolare le cose di Tunisi. Il Consiglio dei Ministri, presieduto da Freycinet, sta studiando i modi a ciò più idonei; se non che la Francia ogni giorno più s'accorge come l'impresa tunisina sia stata un errore, le cui conseguenze si faranno tristamente sentire per molto tempo.

La stampa estera commenta il già annunciato articolo del *Journal de Petersbourg* pubblicato in occasione dell'anniversario della morte dello zar Alessandro II; ma in generale si mostra assai incerta e diffidente circa gli intendimenti della Russia. Anzi la *Kreuzzeitung* esclama non trattarsi più oggi di Skobelev, bensì di una vera questione russa; e soggiunge che il Gran Cancelliere è già preparato a tutti gli eventi e che la Germania userà prudente vigilanza e inviterà le altre Potenze a considerare rettamente la situazione.

Il progetto di legge sul monopolio del tabacco in Germania, progetto tanto caldeggiato da Bismarck, incontra la più decisa opposizione. Non diciamo che la riuscita di questa legge corra perciò pericolo, in quanto il Gran Cancelliere non è uomo da commuoversi per le contrarie dimostrazioni dell'opinione pubblica e dei rappresentanti della nazione. Del resto, tutto dipende ora dal partito del Centro.

Il rigetto del progetto di legge ecclesiastica per parte della Commissione della Camera dei deputati prussiana, è, dalla maggior parte dei giornali di Berlino, interpretato come un sintomo che le trattative fra il Vaticano ed il governo prussiano non hanno grandi probabilità di riuscita. Gli stessi giornali ufficiosi riconoscono che, sebbene, in confronto allo scorso autunno, il Vaticano si mostri alquanto più conciliante, esso è lontano dall'essere disposto a concessioni verso il governo prussiano, ed attribuiscono questa resistenza della Curia alla presenza, in Roma di due noti capi del Centro, i quali si sono fatti presentare al papa, dal cardinale Ledochowski, e lo hanno assicurato che il Centro è uscito dalle elezioni come il partito più forte; quello che può far pendere in un senso o nell'altro la bi-

lancia, e che al governo prussiano non rimane altro che cedere.

Ora, se il governo di Berlino fa qualche concessione circa la revisione delle leggi di maggio, il Centro appoggerà il monopolio del tabacco. — Tabacco e sagrestia! — Una bella satira del caso.

Un telegramma d'origine austriaca annuncia che il Principe del Montenegro mobilita le sue truppe, ed è cativo indizio; com'anche riteniamo tale un articolo del *Neue Freiheit* che per regolare la questione della Bosnia-Erzegovina si affatica a dimostrare la convenienza di un Congresso europeo!

## (Nostra Corrispondenza)

Roma, 14 marzo.

Tra tante miserie e lutti che troppo di frequente inspirano un sentimento di compassione profonda, egli è pur spettacolo ammirando quello d'un Popolo che plaudite ed inneggia a Principe benemerito, come a centro delle sue speranze! Ed oggi a questo spettacolo ho assistito, e ne trassi argomento di conforto per l'avvenire dell'Italia.

Giornata splendissima, e sino dalle prime ore del mattino grande movimento per le principali vie, mentre dalle finestre de' palazzi e delle case sventolavano le bandiere nazionali. Sulla Via del Quirinale, sulla Via Nazionale, sulla Piazza della Stazione immensa moltitudine; non i *buzzurri* d'una volta con le loro famiglie, ma i veri Romani che, ormai comprendono quanto il presente ordine di cose giovi all'incremento materiale ed al decoro della Città eterna.

Non mi allungherò in descrizioni, ché già il telegioco mi ha preceduto; ma vi constato l'intendimento intimo della dimostrazione popolare di questa sera davanti la Reggia, affinchè eziandio questo fatto vi provi l'irragionevolezza de' dubbi di coloro, i quali con un *dilemma elettorale* vorrebbero, in certo modo, discutere la monarchia. In Italia i radicali sono pochissimi; ogni città (ed anche Roma) ne ha qualcuno; ma gli italiani sono monarchici, e sono riconoscenti alla Dinastia che tanto operò per loro ridonare la Patria libera ed una.

Potete immaginare come, per la festa del mattino e per il movimento fuori, oggi la seduta della Camera dovesse riuscire poco interessante. Mi dicono che eziandio i Deputati fossero in numero assai scarso, e per le distrazioni della giornata, e perché trattavasi di argomento relativo all'istruzione pubblica. La quale s'è indubbiamente un supremo interesse della Nazione, non è men vero che il discuterla minuziosamente non torna gradito ai vostri *Onorevoli*, cui

piacciono più le discussioni appassionate in attinenza con la pitica, poiché in quello lo spirito di artiglieria loro suggerisce orazioni eloquenti.

E così la Camera procederà svogliata sino alla seduta, in c' l'on. Magliani farà l'*Esposizione finanziaria*; ma ancora ignora in qual giro, sebbene entro marzo indubbiamente. So che in un Consiglio di Ministri snuto l'altro ieri, l'on. Magliani intrattenne i colleghi sull'argomento di esti *Esposizioni*, e mi assicurano che soddisfarà alla migliore aspettativa del Parlamento e della Nazione. E lo auguro, poiché troppo infastidisco i continui soetti e le censure su cose non bene acurate, con cui tentasi dagli avversi di straziare la fama dei Ministri! Ma non soltanto queste avventaggiani vorrebbero nuocere al Magliani, giudicato abile ed ingegnoso persino all'estero; ma la loro barba venenosa si estende sino a maculare il Mancini ed il Depretis. Si mormora che certa stampa straniera giudica sfavorevolmente il primo, quasi inabile (proprio come lo chiama il *Giornale di Udine*) a guidare la nostra diplomazia. Ma io avverto a non preoccuparsi di questi artifici insidiosi, poiché dovete sapere che non sempre pochi dovete sapere che non sempre le corrispondenze da Roma a diari tedeschi, o inglesti, o francesi, sono di buona fonte, e che parecchi di quei corrispondenti partecipano, nei loro giudizi, alla nostra partigianeria, e perciò inducono in non infrequenti errori il pubblico di quei giornali. E poi notoio che, quand'era al potere la Destra, essa stipendiava giornali esteri, affinchè elogiasse il Visconti-Venosta! Riguardo al Depretis, è indegnità riprovevole e vergognosa quella che usarono taluni a questi giorni, quando (rilegando la povertà del povero Lanzi) bugiardamente lasciarono trasparire che il Depretis, ministro dell'interno, potesse in qualche modo giovare, per arricchire, dell'ufficio tenuto. Maligni e stolti, che infangano il nome di un uomo onorando, che in tutta la sua lunga vita parlamentare fu esempio di probità, e sul quale a Stradella ben sanno come l'essere Ministro non giova a lui per avvantaggiare nel patrimonio appena sufficiente a vita modesta. E pure la calunnia atroce fu lanciata a questi giorni da avversari di malafede, sapendo che proferivano preta menzogna!

L'on. Zanardelli, ristabilito da una indisposizione che l'obbligò a starsene tre giorni in casa, ha riassunto la direzione del suo Dicastero, e mi dicono che stia per determinare nuove modalità per il regio *placet* nella nomina dei Vescovi, tali che lo assicurino prima della loro proclamazione in Concistoro. Egli provvederà insieme anche a promozioni nella Magistratura.

silenzio, quasi funebre e, malgrado il suo buon umore abituale, Pedro si sentiva quasi turbato, risentendo la vaga impressione che provava nell'entrare improvvisamente in un cortile di pazzi. Che sotto di follia gli sibilava intorno al cranio! Voleva ridere e udiva delle voci ghignargli negli orecchi.

— E troppo sciocco — disse fra se — è un pazzo, nient'altro, il Cosacco di Mongobert!

E, quasi per un bisogno di riposare lo spirito, per ritornare all'aia solita brossa parlatina, cambiò bruscamente la conversazione, lasciando da parte il Cristo, la scultura e le Skoptzy. Il nome di Combette e quello di Matilde furono là gettati per caso, e Mongobert alzò le spalle, come in presenza d'una sventura che gli pareva ben triste.

— Povera piccina! — esclamò egli — scommetto che Combette non domanda più neanche come sta!

— Si — replicò Pedro — però come un duellista che ha ferito l'avversario, e si informa dello stato della ferita. Pura cortesia...

— Oh! Combette è ben educato!... Quindi la sua educazione niente gli rimprovera.

— E la sua coscienza?

— Ah! Ah! la coscienza è il dito iniziale delle persone animato! Ei sa, capisce tutto; ma non se ne incarica!

Sicuramente, lui non muoverà verbo!

È oggetto di vivi commenti il risultato delle riunioni dell'Ufficio centrale del Senato per l'esame della legge sullo scrutinio di lista. Ma l'essorsi i senatori Lampertico e Saracco dichiarati favorevoli lascia sperare che il Senato non lo respingerà. E tanto meno, in quanto che in votazioni parziali incluse l'Ufficio si riscontrò una maggioranza favorevole.

Il mio o vostro amico Seismi-Doda sta assai meglio, e seppi dalla famiglia che avevano già telegrafato la buona notizia agli amici in Friuli.

sina che ne ritardano l'esecuzione. Conseguente il ministro, Sciacca la svolge subito.

Baccarini risponde che i lavori non possono proseguirsi perché non sono stati appaltati già per una somma molto maggiore della stanziata per quella linea compreso il 1882. Quanto alla linea, è stato ieri pronunciato il voto del Consiglio superiore sull'andamento di essa. Al più presto deciderà la questione.

Sciacca ringrazia, e levasi la seduta ad ore 6,30.

## NOTIZIE ITALIANE

## PARLAMENTO ITALIANO

## CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza ABIGENTE.

Seduta del 15 marzo.

Comunicasi una lettera con le dimissioni del deputato Mazzotti che, per proposta di Falconi, non sono accettate; accordasi invece un congedo di due mesi.

Magliani presenta la situazione del tesoro al 31 dicembre 1881; il disegno di legge per l'approvazione di maggiore spesa in aumento al bilancio definitivo del 1881; il bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per 1882 e la relazione della Corte dei conti per rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato e su quello del fondo del culto per 1880.

E ripresa la discussione dell'art. 3 della legge sull'ordinamento degli Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze.

La Commissione, d'accordo col ministro, propone l'art. 3 quale segue: «Gli insegnamenti sono uguali nei due istituti e comprendono gli studi letterari, scientifici pedagogici e di morale, atti a compiere ed estendere quelli imparati nelle Scuole normali e secondarie femminili. È approvato.

Discutesi l'aggiunta di Bonghi sull'insegnamento religioso; e dopo parole del relatore Merzario, del Bortolucci e del Baccelli, l'aggiunta è respinta.

Approvansi tutti gli altri articoli del progetto.

Su proposta di La Porta, accettata da Magliani, si fissa la seduta del 24 corrente per l'Esposizione finanziaria.

Apresi la discussione sulla legge per bonificazione delle paludi e terreni palustri.

Parlano Broccoli, Nervo, Visocchi ed Incagnoli.

Il relatore Romanin-Jacur risponde alle considerazioni di vari oratori.

Annunzia una interrogazione di Sciarra della Scala sulle questioni sorte sulla ferrovia Palermo-Patti-Mes-

## NOTIZIE ESTERE

Austria. I giornali di Vienna fanno gravi commenti sulla circostanza, che, ad onta delle vittorie nel Crivocie, gli insorti tornano fieramente all'assalto. Si accusa il Montenegro, che si vorrebbe punito. Ha fatto poi sensazione la notizia essere stata decisa la mobilitazione del Montenegro. Si temono nuove complicazioni.

Le Delegazioni si convocheranno subito dopo Pasqua. Il ministro della guerra è incaricato di calcolare la somma occorrente per la fine dell'anno.

Stabilito l'importo, avrà luogo un nuovo Consiglio plenario dei ministri, che delibererà la cifra del credito e il giorno preciso della convocazione.

Inghilterra. È smentita la notizia che Goschen rimpiazzerà Gladstone, come cancelliere dello scacchiere.

Russia. L'imperatrice si rennerà a IJnsk presso Mosca, ove si tratterà fino a compiuto puerperio.

coboli. Ristucco, io mi diceva: «I miei amori son di zinco; quelli di Combette, di bronzo!» E veramente questa bella coppia d'amanti pareva si ridesse di me. Ed io, imbizzarrito di vederli contenti, presi a far lo spavaldo come lo si fa a venti anni. Ed ora, conclusione finale: un signore che se ne va, una donna che si abbandona, ed una isterica di più nel riparto del dott. Farreas. La vita non è punto bella... Marietta la capi meglio; dessa la impiegò per azioni!

Marietta? — chiese colla sua bella e grave voce Olga, che aveva ascoltato impossibile le faccende dello studente — e chi è questa Marietta?

Un sorriso sdegnoso le sfiorava le labbra. Pedro rise ancora, e sollevando la sua testa rossa:

— Oh! — rispose — non si tratta mica di Manon (Marietta) Lescaut!...

Questa era una santa in confronto della mia Marietta; e la prova si è che la Manon fu messa in camerotto, a due passi da Lui, nell'alà del fabbricato che ha il suo nome.

— Marietta Lescaut visse qui? — ripeté Olga.

E per la prima volta forse, dopo che ella accompagnava Platoff alla Salpetrière, Mongobert e Pedro sorpresero in lei un sentimento tutto femminile di curiosità, quale essa rivelava con suoi occhi tragici, dando loro un non comune scintillamento. (Continua).

Il momento gli pareva decisivo d'entrare o meno nell'intimità di questi due esseri, e ardimente, quando Platoff aveva finito, il giovanotto, tornando alla figura in argilla, che d'altronde egli trovava ammirabile:

— Sapete cosa mi fa pensare il vostro Cristo? — domandò.

— No — disse Platoff.

— Mi fa pensare al Cristo delle Skoptzy! Egli ha nello sguardo morente, un soffrire particolare affatto... È il vostro martire che avete fatto.... Quello di cui ci raccontavate la storia l'altro di... come si chiama?

— Szeliwanoff? — fece Sergio.

— Ah! sì, Szeliwanoff, ne aveva dimostrato il nome. Siate franco, non è vero che vi avete pensato un momento?

Per quanto Sergio fosse padrone di sé stesso, s'era fatto alquanto pallido, quando lo studente parlava di questo Cristo delle Skoptzy; e Mongobert, attraverso il fumo della sua pipa, aveva veduto passare attraverso gli occhi di

Sergio una fiamma che aveva fatto quasi furore il suo sguardo femminile.

Freddo, tentando sorridere, Platoff non rispondeva.

— Dunque ho indovinato — disse Pedro.

Guardò la ragazza che, bruscamente, s'era alzata e s'aveva diritta verso l'argilla maneggiata da Sergio; poi, fermandosi, contemplava l'immagine convulsa di questo Cristo con una specie di ardente devozione.

Aveva geitato, passando, uno sguardo a Pedro, lo sguardo carico di collera del fedele cui si deride il suo culto.

Pedro cercava gli occhi di Mongobert per sorridergli; ma anche questi aveva lasciato la sua cera, s'era avanzato verso lo studente, e a bassa voce viva disse:

Contrariamente alle precedenti notizie, Sfoboleff non s'ebbe nessuna punizione, né cadde in disgrazia.

Egli intervenne alle ultime solennità della Corte.

Ritiesen che in breve egli ritorni al suo comando di Minsk.

Egitto. Il giornale arabo *El-Gewaib* ricavette un ammonizione per aver detto che l'islamismo ammette una sola forma di governo: il regime assoluto.

Tunisi. Mandano da Constantinopoli che il giornale turco *El-Gewaib* che in queste ultime settimane aveva tenuto moderato linguaggio, rinnova le sue invettive contro la Francia, e istiga le tribù arabe a combattere la dominazione francese.

## NOTERELLE SCIENTIFICHE

**CURIOSITÀ STATISTICHE.** Per avere una idea di quanta ricchezza può essere sorta l'ostricoltura, basta esaminare le cifre che si riferiscono al suo esercizio in alcuni paesi d'Europa. — Nel 1876 si contavano lungo il litorale della Francia non meno di 24,998 vivai da ostriche in acque demaniali, e 790 in acque private; le quali cifre, paragonate a quelle dell'anno precedente manifestano un cospicuo progresso, cioè un aumento di 2632 vivai in acque pubbliche. Nel l'anno industriale 1875-76 si tolsero dagli ostreari francesi per essere vendute, 385,774,092 ostriche pel valore di 13,226,296 lire; convien però notare che la produzione vera è un po' minore della sussposta, perciòché in molti vivai s'introducono ostriche pescate sui banchi naturali, o nate in altri vivai.

La pesca delle ostriche sui banchi naturali nel 1875, fruttò 97,226,592 di quei molluschi, venduti per lire 2,379,709. Si può dunque asserire che la Francia produce annualmente più di 433 milioni d'ostriche del valore di oltre 15 milioni e mezzo di lire. Si calcola che lungo le coste oceaniche della Francia circa 200,000 persone traggano precipuamente dall'ostricoltura i mezzi di sussistenza.

Nel 1876 si consumarono a Parigi 69,547,618 ostriche; nel 1857 il consumo fu di oltre 72 milioni e nel 1851 superò i 74 milioni. Gli ostreari sono numerosissimi in tutto il litorale atlantico della Francia. Tre grandi stabilimenti governativi si trovano nel bacino di Arcachon presso Bordeaux. In essi si vanno continuamente sperimentando i miglioramenti nella pratica dell'industria ostrearia. Molte prove furono tentate dai francesi per introdurre la medesima industria nel Mediterraneo, ma in generale con esito poco favorevole.

Anche in Inghilterra l'industria ostrearia è molto sviluppata. La sua sede più importante è l'isola di Hayling a levante di Portsmouth. Ivi i bacini estremi cuoprono uno spazio di circa 247 ettari ed appartengono alla South England Oyster Company fondata nel 1865 con un capitale di 50,000 sterline. Secondo una statistica ufficiale, il valore delle ostriche vendute in Inghilterra nel 1870 fu di 4 milioni di lire sterline. Ai prezzi medi di un *penny* per ostrica il numero di quelle che rappresentano la stessa somma sarebbe dunque di 960 milioni. Nella sola città di Londra s'introdussero nel 1874 più di 495 milioni di questi molluschi, pel valore di 2 milioni di sterline. In Inghilterra si fa uso delle ostriche comunemente e da ogni ceto di cittadini; mentre in Italia le ostriche non sono a buon prezzo, né servono di alimento alle classi meno agiate, ed anzi in molte città sono addirittura un oggetto di lusso. E noi di Udine lo sappiamo bene!....

*Il Deputato Provinciale  
BIASUTTI  
Il Segretario  
Sebenico*

**Esami.** Oggi cominciano presso la nostra Prefettura gli esami per gli Ispettori boschivi e per le guardie, di conformità al Regolamento approvato ultimamente dal nostro Consiglio provinciale. Si vedrò ieri e stamane gli aspiranti girare per la città colla loro divisa secca, listata in verde.

**Maria Dell'Ongaro.** Leggiamo nel *Diritto*: Quanti fra i nostri uomini politici e letterati non hanno conosciuto la simpatica e intelligente vecchietta sorella di Francesco Dall'Ongaro, l'autore del *Fornaretto* e di quei bellissimi stornelli, che formano ornamento della nostra letteratura patriottica! Quasi tutti i nostri onorevoli hanno frequentato, specialmente a Firenze, le sue sale, e vi hanno sempre trovata la fine *fluer* dei dotti forestieri e dei più noti pubblicisti italiani. La signora Dall'Ongaro era a Roma, ma qui, dopo la morte dell'illustre fratello, non sopravvisse a lungo. Essa lasciò lungo studio d'amici, che giammai la dimenticarono, e oggi, ricorrendo l'anniversario della sua morte, si recarono al Campo Varano a deporre fiori sul suolo, che ne raccoglie la salma. Memori delle virtù dell'estinta e di quei precursori del rinascimento italiano, quali il Gazzoletti, il Somma, l'Aleardi, che furono ospiti in casa sua e ne udirono la ferma parola in pro della Patria, abbiamo con questi cenni anche noi offerto in questa occasione il nostro tributo. Vogliamo anche aggiungere che Francesco Dall'Ongaro rappresentava in Roma nel 1849 il Governo provvisorio di Venezia, ed ebbe cittadinanza romana.

**Regolamento approvato.** Nella *Gazzetta Ufficiale* giuntaci ieri sera leggiamo essere stato approvato con decreto 19 gennaio il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della nostra Provincia, da aver effetto col primo del corrente anno, già stato adottato dalla Deputazione provinciale.

**Muraglioni del Castello.** Ora che si sta eseguendo la sistemazione della falda

orientale del ca del Castello sul Giardino pubblico, sarà si dovrebbe all'abbassamento muri di cinta, facendo scomparire quel fiorito, triste ricordo dei tempi del stro servaggio.

**Incaso.** Ieri, verso l'una pomeriggio, il fuoco distrusse un'ala con sopra fiorellino e coperto di paglia, in Campoformido, danneggiando per circa lire 1000 il proprietario Giuseppe Zorzi. Oltre i foraggi, restarono abbruciti anche parecchi attrezzi rurali.

**Dimostrazioni.** A Palma ebbe luogo ieri una dimostrazione sotto le finestre del Sindaco favorevole alla ferrovia, e sotto le finestre di due assessori contrari al progetto.

## CRONACA CITTADINA

**All'egregio comm. Bruschi Prefetto della nostra Provincia esterniamo, anche per incarico di molti cittadini che tanto lo stimano, le comuni condoglianze per la sventura oggi annunciata dal telegioco, cioè la morte dell'ottima madre sua, che negli 87 anni di vita si mostrò ognora donna esimia per domestiche e civili virtù.**

**Atti della Deputazione provinciale di Udine.** Seduta del giorno 13 marzo 1882.

Tenute a notizia le risultanze di miglioramento ottenutosi nel termine dei fatali riguardo all'appalto per la fornitura del vestiario uniforme alle Guardie Forestali e sulla base delle medesime, la Deputazione fissò per il giorno 20 corr. l'asta per l'appalto definitivo, come da avviso già pubblicato.

— Approvò la conferma per il triennio da 1 aprile 1882 a tutto 31 marzo 1884 del sig. Sabbadini dott. Alessandro a Veterinario del Comune di Cividale.

— A favore della Direzione dell'Ospedale Civile di Palmanova fu autorizzato il pagamento di L. 3652,95 per cura e mantenimento di manieche povere nel mese di febbrajo anno corrente.

— Furono assunte a carico della Provincia le spese per n. 9 maniaci accolti nello Spedale Civile di Udine nei quali concorrono gli estremi della miserabilità ed appartenenza di domicilio, e si sono rimandate le tabelle di altri due perché non documentate regolarmente.

Nella stessa seduta sono stati trattati altri n. 20 affari, dei quali n. 9 d'ordinanza amministrativa della Provincia; n. 13 di tutela dei Comuni; n. 3 interessanti le Opere P. e n. 3 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 32.

*Il Deputato Provinciale  
BIASUTTI*

*Il Segretario  
Sebenico*

**Esami.** Oggi cominciano presso la nostra Prefettura gli esami per gli Ispettori boschivi e per le guardie, di conformità al Regolamento approvato ultimamente dal nostro Consiglio provinciale. Si vedrò ieri e stamane gli aspiranti girare per la città colla loro divisa secca, listata in verde.

**Maria Dell'Ongaro.** Leggiamo nel *Diritto*: Quanti fra i nostri uomini politici e letterati non hanno conosciuto la simpatica e intelligente vecchietta sorella di Francesco Dall'Ongaro, l'autore del *Fornaretto* e di quei bellissimi stornelli, che formano ornamento della nostra letteratura patriottica! Quasi tutti i nostri onorevoli hanno frequentato, specialmente a Firenze, le sue sale, e vi hanno sempre trovata la fine *fluer* dei dotti forestieri e dei più noti pubblicisti italiani. La signora Dall'Ongaro era a Roma, ma qui, dopo la morte dell'illustre fratello, non sopravvisse a lungo. Essa lasciò lungo studio d'amici, che giammai la dimenticarono, e oggi, ricorrendo l'anniversario della sua morte, si recarono al Campo Varano a deporre fiori sul suolo, che ne raccoglie la salma. Memori delle virtù dell'estinta e di quei precursori del rinascimento italiano, quali il Gazzoletti, il Somma, l'Aleardi, che furono ospiti in casa sua e ne udirono la ferma parola in pro della Patria, abbiamo con questi cenni anche noi offerto in questa occasione il nostro tributo. Vogliamo anche aggiungere che Francesco Dall'Ongaro rappresentava in Roma nel 1849 il Governo provvisorio di Venezia, ed ebbe cittadinanza romana.

**Regolamento approvato.** Nella *Gazzetta Ufficiale* giuntaci ieri sera leggiamo essere stato approvato con decreto 19 gennaio il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della nostra Provincia, da aver effetto col primo del corrente anno, già stato adottato dalla Deputazione provinciale.

**Muraglioni del Castello.** Ora che si sta eseguendo la sistemazione della falda

orientale del ca del Castello sul Giardino pubblico, sarà si dovrebbe all'abbassamento muri di cinta, facendo scomparire quel fiorito, triste ricordo dei tempi del stro servaggio.

Si vennero scattate le mure della città, a più soffragio doverebbero abbattersi i muri del Castello, dando così esecuzionali una deliberazione del patrio Consiglio, messa a dormire come tanto alti.

**Congresso Nazionale operaio in Roma.** Questa sera pote per Roma, quale Rappresentante di un gruppo delle nostre Società di Mutuo Soccorso, il signor Luigi Bardusco Vice-Presidente della Società operaia.

Gli abitanti di Paderno, è da lungo tempo che domandano al Municipio un po' d'acqua chiassosa per il loro paese; ed è da un tempo altrettanto lungo che ricevono invecchiate promesse, le quali dell'acqua desiderata hanno soltanto la scorrivolezza. L'acqua è indispensabile ad essi che sono costretti di andar ad attingherla tanto per la cucina quanto per la stalla uffel tratto lontano alla roggia, senza breare il naso quando sia torbida, e mettendosi alla pioggia per averne un pochino, quando la roggia è all'asciutto. Paderno non è tanto ricco da fabbricarsi un serbatoio, come ha fatto Udine: ma paga in giusta corrispondenza le sue belle o piuttosto non belle tasse, ed anche in linea di diritto sarebbe da non lasciarlo più oltre allo stato di Tunisi dove si muore di sete, e dove non sono almeno da aggiungersi a questo danno i pericoli d'inondio, per la lodevole abitudine che hanno i krumiri di non tenerci ad una dimora stabile.

L'acqua di Paderno costerebbe relativamente molto poco, stante il luogo dell'estrazione e il livello del paese; e produrrebbe vantaggi rilevantissimi e che compenserebbero anche finanziamente la spesa stessa.

Sappiamo che questo beneficio lavoro dell'acqua è stato approvato dal Consiglio comunale in massima, e crediamo anzi che se ne abbia già formato il progetto: ma perché poi non si incomincia? Paderno si raccomanda alla nota energia del Sindaco senatore ed all'equità degli on. Consiglieri comunali, e tributa fin d'ora caldi ringraziamenti al signor Marco Volpe che rappresenta più specialmente gli interessi della frazione, ed alla cooperazione del quale spera di dover presto l'acqua tanto necessaria a tanta disiderata.

*Un abitante di Paderno.*

**Frutti dell'ozio e del vizio.** Quasi ogni giorno e specialmente il mercoledì da mezzogiorno all'una sulla piazzetta che mette in Via Rouchi si raccolgono una quantità di mendicanti di ogni età, donne consunte dalla fame e dalle sofferenze, talune ancor giovani, con a mano teneri fanciulletti laceri e scarni, altre rese schifo da una vita scostumata, e tutti in attesa che la pietà dei Cappuccini, li d'intorno accasati, rechino loro una scodella di minestra ed un tozzo di pane.

Fra quei miserabili s'aggirano diversi giovinastri di età non superiore ai 15 anni, sani e robusti, ma che l'ozio ed il vizio li han ridotti al dolce far niente, e dai cui petti è sbandito ogni principio di educazione ed il sentimento del buono e dell'onesto.

Bestemmiando Dio ed i Santi, lanciano le più oscene invettive verso gli autori dei loro giorni, se vien loro, rifiutato l'obolo della carità. Insultano alla vecchiaia, minacciano, e perfino di continuo scagliano dei sassi o a questo o a quello di quei meschini; senza motivo alcuno, rallegrandosi con un sorriso infernale, se li possono cogliere, lamentandosi se sbagliano la mira.

I vicinanti ne sono stomaciati, e tanto più che vi abitano li appresso molti fanciulli, ai quali non torna certo bene il sentire ed il vedere tante bruttezze, non essendo inoltre valse neppur le reiterate preghiere di taluni per persuaderne quei monellacci a migliori atti.

All'Autorità cui spetta additiamo simili fatti, affinché voglia provvedere coi mezzi che le leggi le accordano, all'allontanamento, o con le buone o con le cattive, dei quei fanciulli da quel sentiero che li condurrebbe un giorno a commettere azioni le più disonoranti. Non ci sono forse gli Istituti pei discoli? È forse meglio riempire le prigioni, che quegli Istituti creati per ridurre a miglior vita fanciulli i quali minacciano rovinarsi? A chi ha fior di senno la risposta.

M.

**I Reduci delle patrie battaglie ebbero ieri sera una riunione privata, preparatoria per le vicine elezioni della loro Società ed alla quale ci è stato gentilmente concesso di assistere. Gli egregi soci convenuti salvano a circa la quarantina, appartenenti a tutte le classi sociali, e si mostrano animati ancora dal fuoco che li spinse un giorno martiri ed eroi della patria dal 48 al 67. Alla presidenza della riunione fu eletto il signor Antonio Sgoifo, ed apre-**

tasi la discussione, alla quale prosoro parto gli egregi signori Conti Luigi, cav. Pontotti, Peruzzi, Scubba, Moretti, Costalunga e altri, finalmente, per votazione di schede segrete, furono presentati i nomi seguenti alla candidatura da proporsi nella Assemblea di domenica p. v.

**Presidente:** Borghinz avv. Augusto con voti 28; **Vice-presidente:** Picco Antoni con voti 16; **Consiglieri:** Antoni Marco con voti 24, Janchi Vincenzo 21, De Galateo comm. Giuseppe 20, Passamonti avv. Massimiliano 20, Belgrado co. Orazio 19, Bonini prof. Pietro 16, Marzutti cav. dott. Carlo 15, Tubello Giuseppe 15, Scubba Francesco 15, De Stefani Gaetano 14.

Dopo di quali hanno ottenuto i maggiori voti:

Come vice-Presidente il signor dottor Marzutti e come Consiglieri i signori De Sabbata dott. Antonio, Conti Luigi, Riva Luigi e Sgoifo Antonio.

A candidato portabandiera fu votato il signor Janchi Giov. Batt.; a segretario il signor Bonetti Angelo; quale cassiere il signor Pellarini Giovanni e quali revisori dei conti i signori Conti Giuseppe con voti 6 e De Stefani Gaetano con voti 4.

La riunione si sciolse circa alle 10. Non abbiamo potuto far a meno di sentire profondamente commossi pensando ai sacrifici e agli strazi che sostengono gli egregi Reduci perché avesse corpo questa benedetta libertà dell'Italia che è poi avvenuta colla loro gloria si, ma di rado pur troppo col loro giusto vantaggio. Sia dunque permesso di manifestare un voto anche a noi perché questa benemerita e storica Società abbia da trovarsi sempre in proprie condizioni per l'intervento di tutti i Reduci, per la loro concordia e per la giusta distribuzione delle indispensabili tasse.

Come sul campo di battaglia, dovrebbe essere il motto della loro Associazione: infatti è in essa che i giovani cittadini devono trovare il più forte esempio di valore e di amor patrio, ed i nemici d'Italia la più forte difesa della sua indipendenza e della sua costituzione.

**Mercato granario.** A motivo del mercato bovino che oggi pure ricorre, il mercato dei grani si trova poco fornito di generi. Come sempre il granoturco è maggiormente rappresentato; ora la speculazione lo negligenza un po'.

Eccoci i prezzi:

Granoturco da L. 14 a L. 15.50.  
Frumeto da L. 21.40 a L. 21.50.  
Segala L. 15.

Lupini da L. 10.50 a L. 12.

Avena L. 12.

**Mercato bovino.** Molto animato. S'è anche di concludere discreto numero d'affari, essendosi roba e foreste.

**Teatro Sociale.** Il resoconto della serata di ieri si riassume in poche parole: produzione noiosissima, esecuzione ottima.

La commedia *Sempre ragazzi* era nuova per Udine; ma nullamerlo non tentò neppure di dirne il concetto, perché è un ginepraio di schiocchezze nel quale v'è da smarrire senza nessun sugo.

Gli *ooh!*... e gli *aah!*... di noia, si faceano sentire tratto tratto; ma per rispetto agli artisti non divennero coro che appena il sipario fu calato.

Tutti gli artisti fecero del lor meglio per farci pazientare colla loro arte e vi riuscirono in ciò davvero.

La signorina Zanzi disimpegnò ottimamente la sua parte di istitutrice; però riesce assai bene nelle parti di *ingenua*, nelle quali si scorge che fa sempre più progressi.

La signorina Zanzi promette bene; e facciamo in particolare queste nostre lodi, perché giovane di carriera e ad essa quindi spetta l'incoraggiamento.

Ha figura simpatica, bella voce, è libera e naturale nei gesti.

La piccola Grammatica ed il bambino recitarono con una grazia davvero speciale e ci meravigliò di molto il modo con cui disimpegnarono la loro parte. Ecco due piccoli grandi artisti.

# LA PATRIA DEL FRIULI

*Programma per gli esami a concorso ai posti di ingegnere allievo del Genio civile.*

a) Costruzioni stradali. Strade ordinarie e ferrovie.

b) Costruzione dei ponti in legname, inferro, in muratura.

c) Costruzioni civili. Parte statistica; parte decorativa dei diversi stili di architettura.

d) Costruzioni idrauliche e marittime.

e) Idraulica fluviale, bonificazioni, navigazione interna, derivazione e distribuzione delle acque.

f) Fisica applicata al riscaldamento ed alla ventilazione degli edifici, e alla illuminazione dei fari.

g) Mecanica applicata.

h) Operazioni geodetiche e idrometriche.

i) Leggi e regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

## NOTE AGRICOLE

**L'esportazione del bestiame.** È noto che la Francia, sempre animata da sentimenti poco benevoli verso l'Italia, allorché i nostri negoziatori furono a Parigi per il trattato di commercio, non ammise la discussione sulla voce bestiame, lasciandola così nella tariffa generale, con grave danno della nostra esportazione.

Sappiamo ora che l'on. Baccarini, onde favorire per quanto era in suo potere, gli allevatori italiani, invitava le Società ferroviarie a studiare se non vi fosse modo di ribassare le tariffe per trasporto bestiami — e che in base a quest'invito le Società dell'Alta Italia, Meridionale e Romane si misero d'accordo per concedere un ribasso del 10 per cento sul trasporto bestiame diretto all'estero.

Così rimane in parte almeno paralizzato, dietro a questa provvida iniziativa del Ministero dei Lavori Pubblici, il danno che alla produzione italiana arrecare voleva la Francia.

## FATTI VARI

**Biglietti falsi.** La questura di Roma scoprì un deposito di biglietti di banca falsi. Pare che la fabbrica si trovi a Firenze; venivano mandati a Roma in pacchi, dentro pezzi interi di trine di mussolina. Furono fatti cinque arresti. Sono state ordinate delle indagini a Firenze per scoprire la fabbrica.

**Spavento alle Assise.** Alla Corte di Assise di Roma si dibatteva ier l'altro il processo contro certo Sciboni, che aveva ucciso il figliastro. Dopo il verdetto dei giurati che ammetteva la colpevolezza, udendo chiedere la pena dei lavori forzati a vita, il delinquente spiccò un salto, balzando fuori del gabbione, per tentare un'evasione. Ne nacque un tumulto; la commozione fu generale. I carabinieri si precipitarono tosto sullo Sciboni e lo arrestarono.

## ULTIMO CORRIERE

**Altri morti.** L'onorevole Tito Ronchetti, deputato nel Collegio di Modena e Segretario generale di grazia e giustizia. Fu liberale operoso e convinto.

**Il Senatore Carlo Bombini,** direttore della Banca Nazionale.

**Il prof. Giuseppe Tigri,** bibliotecario della Forteguerriana e letterato distinto.

— Una nota del *Diritto* smentisce un articolo della *National Zeitung* riprodotto dalla *Rassegna*. Ripete essere insatto il compendio pubblicato dal *Secolo* della nota diretta da Mancini e De Launay ambasciatore italiano a Berlino, sulla questione vaticana.

Riguardo alla questione egiziana afferma che non solo l'Italia è concorde con tutte le altre Potenze, ma che queste accettarono come base delle loro proposte le idee manifestate dal Governo italiano.

— L'on. Berti si sarebbe opposto alla nomina dell'ambasciatore italiano a Parigi, finché non sia stato approvato il trattato di commercio.

— Nel prossimo Concistoro si faranno sette cardinali, quattro italiani, Ricci, Lasagni, Jocobini ed Agostini, e tre stranieri, e cioè gli arcivescovi di Dublino, di Siviglia e di Algeri.

— Si smentisce la notizia data da qualche giornale che la Camera antecipi le vacanze, rimandando a dopo pasqua la discussione della legge comunale e provinciale e dei provvedimenti militari.

— L'Austria pretese il diritto di inseguire gli insorti anche nel territorio montenegrino. Il governo del Monte-

negro diede risposte evasive e sparse querela perché alcuni proiettili austriaci esplosero sul territorio montenegrino. Questa notizia sparsa fece grandissima sensazione.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino 15.** Il *Tageblatt* annuncia che le condanne di morte dei nihilisti verranno commutate in lavori forzati a vita.

La trepidazione riguardo alla Russia cresce.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* rileva la grande importanza della vittoria degli austriaci nel Crivoscio, nelle attuali circostanze.

La *Kreuzzzeitung* afferma che in luogo della questione Skobelesk subentra adesso la questione russa. Le condizioni russe costringono la Germania ad usare molta vigilanza. Soggiunge che Bismarck s'è preparato da gran tempo a tale eventualità.

**Parigi 15.** Il Consiglio dei ministri di ieri ha stabilito tre punti riguardo a Tunisi: non assunzione del debito tunisino, diretti rapporti del comandante militare francese col Bey, non abrogazione delle capitolazioni.

**Nizza 15.** Cialdini continua a migliorare; ma la guarigione è lenta.

**Tunisi 15.** Un reggimento di zuavi recentemente arrivato, commise atti di indisciplina per cui si dovette consegnarlo in caserma.

**Londra 15.** Il libro Azzurro contiene il testo del Trattato 21 dicembre tra la Russia e la Persia per la rettifica della frontiera.

**Washington 15.** La Camera approvò l'abolizione della poligamia.

**Vienna 15.** La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina del conte Walkenstein ad ambasciatore a Pietroburgo.

La *Presse* dice che i circoli competenti nulla sanno sulla presunta mobilitazione dell'esercito montenegrino.

**Atene 15.** Tricupis presenterà oggi la lista del nuovo gabinetto.

Assicurasi che si costituirà così: Tricupis presidenza, esteri ed interim degli interni, Karaiskakis guerra, Roffos marina, Calligas finanze, Ralli giustizia, Tombardos istruzione.

## ULTIME

**Vienna 15.** (Camera dei deputati). — Sono state accolte senza discussione le proposte del Comitato al bilancio circa il coprimento del credito per l'occupazione, unitamente alla proposta risoluzione; e così pure la legge finanziaria per l'882.

**Vienna 15.** Il rappresentante austriaco presso il Principe del Montenegro non diede finora alcuna partecipazione, che a Cettigne siasi deciso di mobilizzare l'esercito.

**Berlino 15.** L'imperatore ricevette nell'anniversario della morte dell'Imperatore di Russia una lettera dal Czar, la quale, come egli partecipò al suo seguito, lo commosse profondamente.

**Monaco 15.** L'imperatrice d'Austria è arrivata questa mattina in ottimo stato di salute.

**Roma 15.** Le notizie finanziarie risultanti dai documenti presentati oggi dall'on. Magliani a corredo dei bilanci definitivi del 1882 hanno fatto ottima impressione nei circoli politici e finanziari. Il notevolissimo incremento di tutte le imposte avutosi nel 1881, e che continua anche in quest'anno, lascia sperare che, oltre alle maggiori spese militari, il ministro delle Finanze potrà in questa stessa sessione proporre che diminuzione sul prezzo del sale.

**Roma 15.** I funerali di Albanese rischiarono solenni, commoventi. Reggevano i cordonni Spaventa, Martini, Torracca, Semerano. Quasi tutta la stampa vi era rappresentata: intervennero pure le società dei Tipografi, dei venditori di giornali colle bandiere. Presso alla stazione parlò Semerano. Gli amici accompagnarono il feretro fino a Campo Verano.

**Torino 15.** Ieri sera al teatro Gerbino essendo stata eseguita la marcia reale, una parte del pubblico protestò. I quattrorini arrestarono uno studente mettendogli le manette.

Gli studenti fecero stamane una dimostrazione alla Prefettura reclamandone la scarcerazione.

**Casale 15.** Il Consiglio Comunale ieri sera deliberò all'unanimità un concorso di L. 20,000 per un monumento a Lanza; che il Municipio prenda il lutto per sei mesi; che la via Po abbia a chiarsi via Giovanni Lanza; e che sia posta una lapide sulla casa dove nacque, ed un'altra nella sala del Consiglio Comunale.

— L'Austria pretese il diritto di inseguire gli insorti anche nel territorio montenegrino. Il governo del Monte-

negro diede risposte evasive e sparse querela perché alcuni proiettili austriaci esplosero sul territorio montenegrino.

**Ragusa 15.** Le autorità e corporazioni felicitarono il generale Jovanovic per i successi nel Crivoscio.

Un ordine del giorno del generale Winterhalter esprime alle truppe la riconoscenza sovrana.

Il generale Jovanovic assistette ai funerali del maggiore Rešavina.

**Pietroburgo 15.** Il *Novoe Wremia* cerca dimostrare i vantaggi di un congresso europeo per risolvere la questione della Bosnia-Erzegovina. L'Inghilterra dovrebbe prendere l'iniziativa. La Russia non desidera la guerra, ma non può restare spettatrice passiva.

**Genova 15.** Appena ricevuta notizia della morte di Bombrini, la Borsa si è chiusa in segno di lutto.

**Vienna 15.** La *Neue Freie Presse* dice che la figlia primogenita del principe di Montenegro, principessa Zoreca, che recasi dalla Russia a Cettigne, è attesa a Vienna.

Plamenac aiutante di campo del principe che arriverà domani la accompagnerà negli appartamenti messi a sua disposizione dalla Corte a Monaco di Baviera.

Il Consiglio municipale decise con 42 voti contro 17 di sopprimere le scuole simultanee.

**Alessandria d'Egitto 15.** Il ritiro di Blignieres fu cagionato dalla sua pretesa di esercitare un'azione politica all'interno del consolato generale della Francia.

La sua azione si concentrerà nelle mani del console.

La Colonia francese crede così le difficoltà diminuiranno.

**Parigi 15.** Say e Tirard sostengono energicamente in seno alla commissione senatoriale gli articoli riservati del trattato commerciale con l'Italia, dimostrando l'urgenza dell'approvazione.

Due membri della commissione essendo assenti il relatore nominerà venerdì.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Parigi 16.** Il Ministero fece istanza al Senato perché voglia al più presto approvare il trattato di commercio con l'Italia.

## GAZETTINO COMMERCIALE

**Petrolio.** Trieste, 15. Mercato fiacco, con poche domande. Arrivato il Nemirna con 3500 barili.

**Zuccheri.** Trieste, 15. Centrifugati, primi, da fior. 32 1/2 a 33 per partite di cento sacchi.

## DISPACCI DI BORSA

**VENEZIA, 15 marzo.** Rendita god. 1 luglio 88.63 ad 88.68. Id. 1 gennaio 90.70, a 90.85 Londra 3 mesi 25.93 a 26. — Francese a vista 103.25 a 103.75.

**FIRENZE, 15 marzo.** Pezzi da 20 franchi da 20.81 a 20.88; Banconote austriache da 218.50 a 219. — Fiorini austriaci d'argento da 0.00 a 0.00.

**BERLINO, 15 marzo.** Mobiliare 551.— Austriache 521.— Lombardie 241.— Italiane 88.10.

**PARIGI, 15 marzo.** Rendita 3 000 88.90; Rendita 5 000 116.60; Rendita italiana 87.55; Ferrovie Lombardie —; Ferrovie Merid. (com.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 864.—; Rendita italiana 90.82.

**LONDRA, 14 marzo.** Inglesi 101.50; Italiano 88.10; Spagnuolo 28.50; Turco 11.10.

**VIENNA, 15 marzo.** Mobiliare 306.25; Lombardie 141.—; Ferrovie Stato 302.—; Banca Nazionale 81.5.—; Napoleoni d'oro 9.54.—; Cambio Parigi 47.72; Cambio Londra 120.60; Austriaca 75.60.

**TURCA, 15 marzo.** 11.60.

**UDINE, 15 marzo.** Chiusura della sera Rend. It.

**AGOSTINIS Giov. Batt., gerente respons.**

## DISPACCI PARTICOLARI

**MILANO, 16 marzo.** Rendita italiana 90.80; seriali —; Napoleoni d'oro, 20.80; —.

**VIENNA, 16 marzo.** Londra 120.75; Argento 75.50; Nap. 9.54.—; Rendita austriaca (carta) 74.70; Id. nazionale ore 93.25.

**PARIGI, 10 marzo.** Chiusura della sera Rend. It.

**AGOSTINIS Giov. Batt., gerente respons.**

## Articolo comunicato. (1)

Nel n. 61 del *Giornale di Udine* legge un articolo con cui si mona quasi vanto che la Corte di Cassazione abbia annullato il ricorso del Crast Angelo condannato per falso da questa Corte d'Assise.

L'estensore di quell'articolo al certo non può essere che uno il quale abbia avuto un suo speciale interesse a pubblicarlo, giacché nel pubblico si era manifestata una corrente favorevole per l'assoluzione, o si sperava che il processo venisse annullato, concordemente anche al desiderio di quei Giurati che proposero l'assoluzione di ambedue gli accusati.

C'è poi nell'articolo un servizio di cui tutti potranno giudicare il valore, ed eccolo:

« Nel breve giro di due anni è il secondo testamento per atto di nota giudicato falso per supposizione di persona. »

« Avviso ai legislatori, onde trovino modo che fissato torpiduni non possano accendersi; avviso ai notai tenuti, a rispondere anche della mancata diligenza. »

Questa lezione che l'estensore dell'articolo intende dare ai legislatori ed ai notai, è per i secondi un'offesa manifesta, giacché il ceto notarile, almeno nella nostra provincia, non ha bisogno che alcuno gli rammenti gli obblighi che conosce per bene.

E se avvennero delle turpiduni, lo sa bene il pubblico quali furono, e deve saperlo anche l'estensore dell'articolo. P.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

N. 250, VII-6.

## Comuni di Buttrio e Pradamano

### Avviso di concorso.

A tutto marzo corrente è aperto il concorso al posto di Medico - chirurgo-ostetrico dei Comuni consorziati di Buttrio e Pradamano coll'annuo onorario di lire 2500, pagabili in rate mensili posticipate.

La residenza del Medico è a Buttrio. Gli abitanti hanno tutti diritto alla cura gratuita.

Gli aspiranti presenteranno

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione  
in Via della Prefettura, N. 6.

## Infallibili anticonnorroiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Inavano lo studio indefeso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di muco della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e della vagina della donna, che in senso stretto chiamasi Blenorragia. Inavano perché si dovette sempre ricorrere al *saluante copalino*, al *pepe emulo* e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentiissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato ure-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il *sovraffuso del rimedio* abbiano dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchiaia senile o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo escludo necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sì recente che cronica (goccia militare) ed a quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stiramento uretrali ed il calarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa i reni che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno pulsions disturbi all'apparato ure-genitale benché non sia di gonore, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà mai affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Ottorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, non che Flacone polveri per acqua sedativa, che da ben 7 anni è esposto in attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

**AVVERTENZA.** — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specificità od imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso la nostra Rivenditoria.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelini F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Poneti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalo, Zara, Farmacia N. Androvic; Treno, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Ajmonevici; Grado, Grabovitz; Fiume, G. Prodrum, Juckel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## IL MONDO COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere  
e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881  
OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

### Operazioni della Compagnia

**Nel ramo incendio:** Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gas e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pignone.

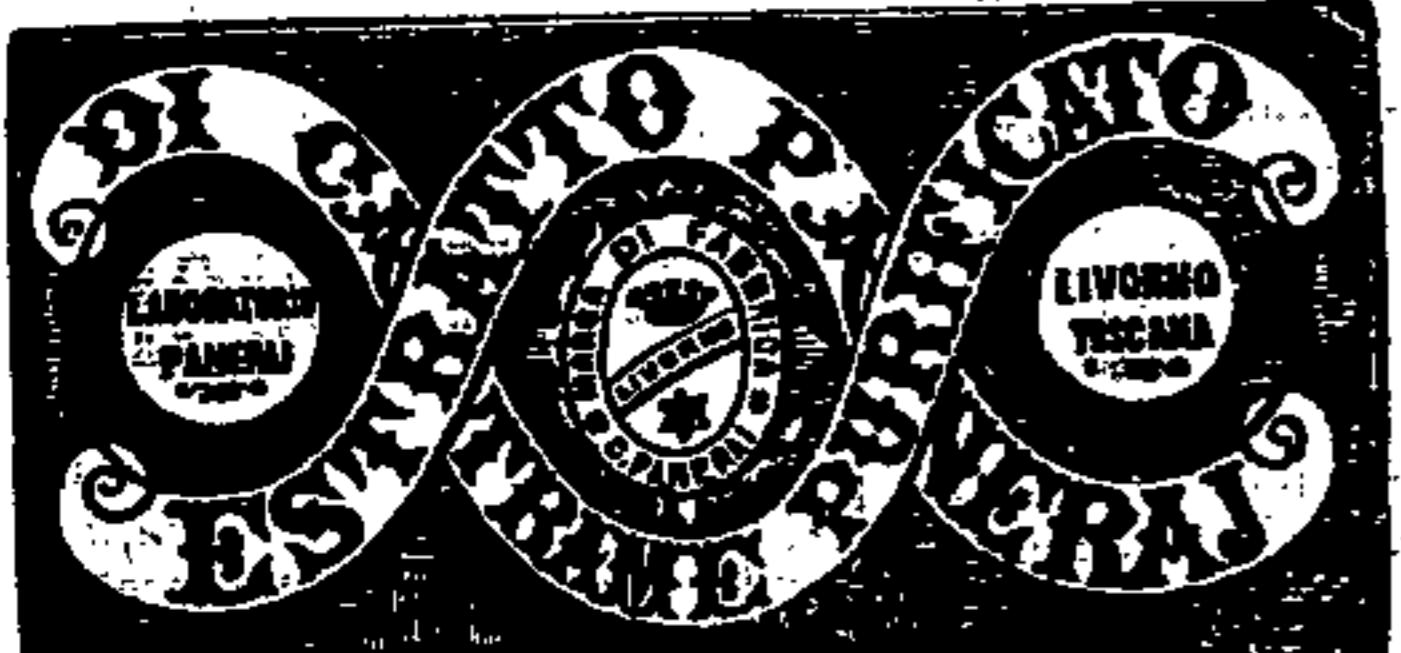
**Nel ramo vita:** Assicurazioni incase di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotai - Rendite vitalizie immediate e definite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

**Nel ramo accidenti:** Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Summe pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 20,769,976.52.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA  
Via Grazzano n. 41.



Oggi che il Catrame ha preso un posto molto interessante nella medicina moderna la sua purificazione, (ideata e compiuta per il primo dal Chimico-Farmacista C. Paneraj,) dovea naturalmente richiamare a sé l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato nella Specialità Paneraj un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame. Infatti, l'**Estratto Paneraj di Catrame Purificate** ha buon sapore, e contiene in sè concentrata la parte Resino-balsamica scvara dall'eccesso degli acidi pirogenici e dal Creosoto che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame cagionando disturbi di stomaco e intestinali.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nelle Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Rau-cedine, e nei Catarri Polmonari.

L'**Estratto Paneraj** è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte con gli altri preparati di Catrame dai due distinti chimici prof. F. Stefanini e prof. P. E. Alessandri, già pubblicati in diversi giornali scientifici: mentre vengono confermati dalle giornaliere esperienze di gran numero di medici, che per gli ottimi risultati accordano la preferenza a questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

Si vende nelle primarie Farmacie del Regno:  
al prezzo di L. 1.50 la Bottiglia.

DEPOSITO in Udine alla Farmacia Fabris, Via Mercato vecchio; Farmacia al Redentore condotta dal De-Fateri dott. Silvio; alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comessatti. — Artegna, da Astolfo Giuseppe.

## ORARIO DELLA FERROVIA

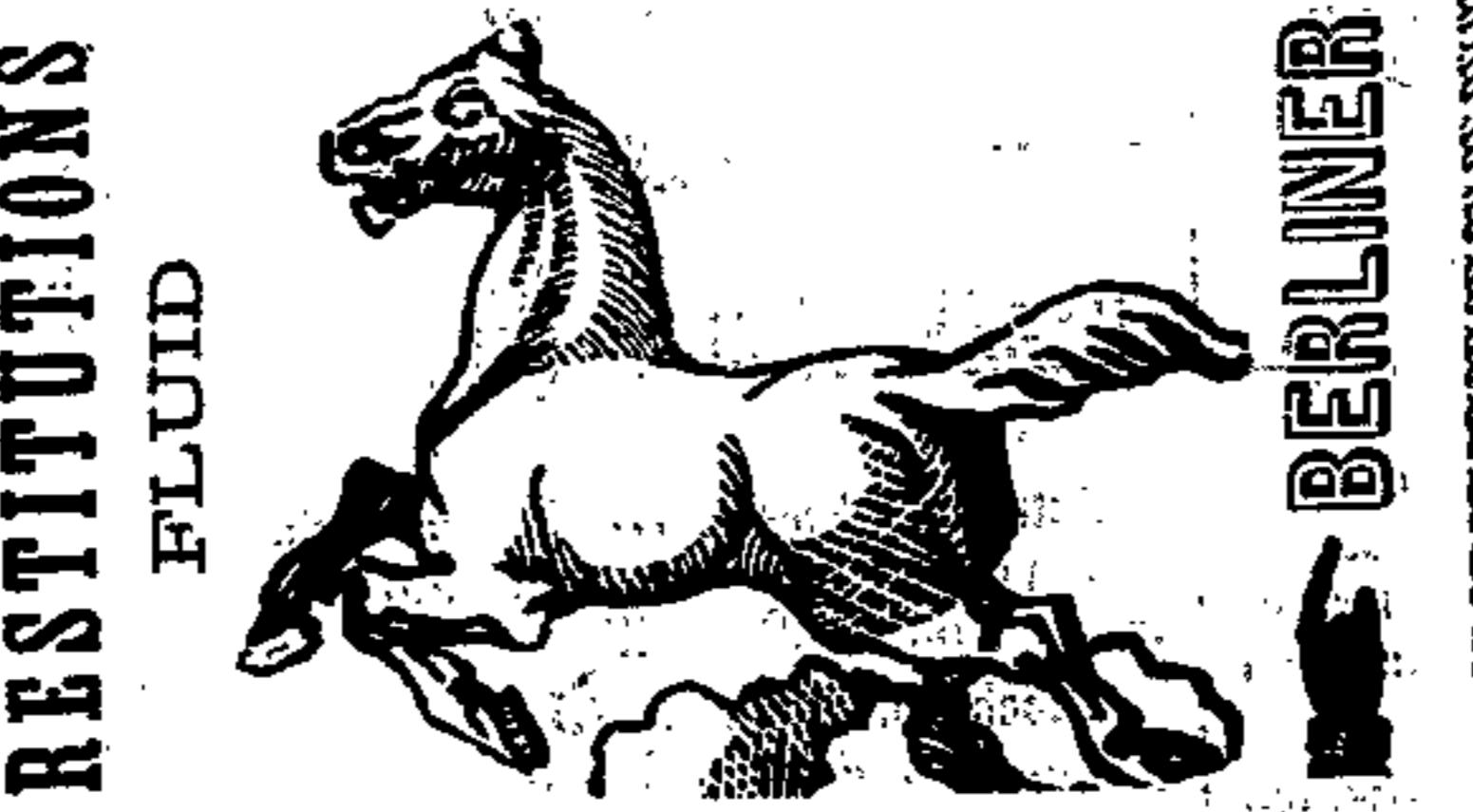
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. misto	ore 7.01 ant. omnib.	ore 4.30 ant. 5.50 ant.	ore 7.34 ant. 10.10 ant.
5.10 ant. omnib.	9.30 ant. 1.20 pom.	10.15 ant. omnib.	2.35 pom.
9.28 ant. omnib.	9.20 pom.	4.00 pom. omnib.	8.28 pom.
4.56 pom. omnib.	9.30 pom.	9.00 pom. misto	2.30 ant.
8.28 pom. diretto	11.36 pom.		

DA UDINE	A PONTEBBIA	DA PONTEBBIA	A UDINE
ore 6.00 ant. misto	ore 9.55 ant. 1.45 ant.	ore 6.28 ant. 1.33 pom. 5.00 pom.	ore 9.10 ant. 4.18 pom. 7.50 pom.
7.45 ant. diretto	9.46 ant. 1.38 pom.	6.00 pom. diretto	8.28 pom.
10.35 ant. omnib.	1.38 pom.		
4.30 pom. omnib.	7.35 pom.		

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 9.00 ant. misto	ore 11.01 ant. 7.06 pom.	ore 6.00 ant. 8.00 ant. 5.00 pom.	ore 9.05 ant. 12.40 mer. 7.42 pom.
3.17 pom. omnib.	7.06 pom.	8.00 ant. omnib.	12.40 mer.
8.47 pom. omnib.	12.31 ant.	5.00 pom. omnib.	7.42 pom.
2.50 ant. misto	7.35 ant.	9.00 ant. omnib.	12.35 ant.



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di artica data, la debolezza dei reni, visceri alla gamba, acciavamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

### Blister Anglo-Germanico.

È un vesicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distazioni (sforzi) delle articolazioni, dai lombamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capelli, le mollette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorgi delle ghiandole intermascolari e nei veri fistulosi delle gambe dei pulledri usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artridi ecc.

### Vesicatorio Liquido Azionante

per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

## PASTIGLIE

### ANTIBRONCHITICHE

#### DE STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 ANNI DI SUCCESSO

attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la guarigione rapida della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mal di gola, Bronchiti, Catarri, ecc. ecc.

Erigere la Marcia di Fabbrica e la Firma De-Stefani.

Vendita in Vittorio nella Farmacia De-Stefani ed in tutte le primarie del Regno. — In Udine alla Farmacia Francesco Comelli in via Paolo Canciani. — Scatole da L. 1.50 a C. 60.

GUARIGIONE RAPIDA

## Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

### ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgico. Pontotto rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei molisini.

Polveri Pettorali-Pappi efficacissime nelle tosse ostinate e riacute. — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Sotropo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Sorropo di Tosfo-lattato di Calce-ferro raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tubercolosi ecc.

Olio Merluzzo Terranova, Ellisir ceca, Saponi e profumerie igieniche, Acqua anaterina, Polveri diaforetiche per cavalli, Ellisir china, Amaro Gloria, Estratto taninindi.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparti chirurgici, oggetti in ceramica, ciottoli, calze elastiche, Mignatte articolati, ecc.

### ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

### UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

#### Oltre di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia in volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zofanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

### G. FERRUGGI

UDINE

#### GRANDE DEPOSITO

#### OROLOGI D'OGNI GENERE

#### OREFICERIE E BIGOTTERIE

Cilindri a chiave. . . . .

da lire 12 a lire 30

Remontoir di metallo . . . . .

15 " 30

Regalway. Regolator . . . . .

30 " 60

Remontoir d'argento . . . . .